

quando d'allora
e ancora adesso
che dell'immaginar solo organisma
fa di propriocettivare a sé
e rende mimandi
alla mia carne lavagna

giovedì 28 gennaio 2016
20 e 00

scene di dentro mimande
che di propriocettivare alla mia carne
dei risonar della memoria mia sedimentaria
attiva ancora
e fa
dell'aggiornar dei reiterandi
alla lavagna mia organisma

giovedì 28 gennaio 2016
20 e 02

all'emulare ancora di sé
alli passar
di sequenziar le mosse
del progredire passi
a dei passi

giovedì 28 gennaio 2016
20 e 04

d'autonomia a funzionare
da sé e per sé
il corpo mio organisma
d'autosufficienza
di sedimento a risonare
s'andrebbe
solamente da sé

giovedì 28 gennaio 2016
20 e 06



tra dentro d'emulare
e fuori
a coincidentare
degli ambientare
avvia le mosse
a traguardare

venerdì 29 gennaio 2016
22 e 00



dei risonar della lavagna mia organismia
con quanto già sedimento alla memoria
e i peristaltar montandi d'operare
delle sequenze
fa primordie

venerdì 29 gennaio 2016
23 e 00

delli montar parti coinvolte
di dentro a sé
e dei collaborar da fuori
vie' d'emulata
tutta la sceneggiatura

venerdì 29 gennaio 2016
23 e 02

di quanto vie' montato alla memoria
e poi mimata alla lavagna mia organismia
fa la raccolta a membratura
della compagnia a giocare
la partita

venerdì 29 gennaio 2016
23 e 04

delli cablare
d'implementar novelle reti alla memoria
si fanno
a risonare di reiterandi
li vivar dei mimi
dell'eventar primordi

venerdi 29 gennaio 2016
23 e 06



dello cablato alla memoria
a reiterar di risonando
in peristalto
divie'
delli motare

venerdi 29 gennaio 2016
23 e 08

a convenir fazione allo motare
di sincopar con quanto fuori
si fa
di peristalto
a primordiare

venerdi 29 gennaio 2016
23 e 10

del melodiari di dentro del volume mio della pelle
fa misurar di vero
la casa mia
fatta di carne

sabato 30 gennaio 2016
15 e 00



e me
che ci so' immerso dentro
ad unica voce
avverto
dalla mia carne
gl'echi
che di propriocettivare d'essa
mi fa raggiunto

sabato 30 gennaio 2016
15 e 02

segni di vita
che il corpo mio organisma
rende di sé
a sé
e a me
dell'atmosferare d'essi

sabato 30 gennaio 2016
21 e 00

quando
il corpo mio
ad essere condotto
di sé
di suggerire a sé
d'andare
s'orienta da sé

sabato 30 gennaio 2016
21 e 02

*io e tanti altri io compresi i gatti e dio
10 ottobre 1973*

*crocefiggersi nella parte
e dissanguare lo spirito*

11 ottobre 1973

*uno spettacolo ai miei occhi
la vita*

20 ottobre 1973
21 e 43

una alla volta nella mia mente scorrete la melodia dalle mie dita

22 ottobre 1973
9 e 40

*mi è caduto un mondo
ora mi fa male un piede*

12 novembre 1973
16 e 46

giocare a rimpiattino riparandosi dietro le illusioni

17 dicembre 1973

essere spinto di fronte per andare avanti di spalle

25 dicembre 1973

*era il cielo a trattenermi in volo
ora ho perso le stelle*

4 gennaio 1974

*ergastolano
nell'attesa di riavere il presente*

11 gennaio 1974

*uno dietro l'altro
sono caduti i fiori
lasciando il seme che non so capire*

16 gennaio 1974

*mangiai il sole per non avere ombra
poi nell'averno trovai la luna*

28 gennaio 1974

*un mondo dietro l'altro
da capire
e mi ritrovo la morte*

28 gennaio 1974

*me d'immenso
ed io
che d'universo
è l'astrazione*

domenica 31 gennaio 2016
10 e 00

*il corpo mio organismo
che d'emulari
vive i motori*

domenica 31 gennaio 2016
10 e 02

me
 e l'emulari
 che il corpo mio organisma
 di sé
 inventa
 e poi sostiene

domenica 31 gennaio 2016
 10 e 04

il corpo mio organisma
 che di peristaltar dei germinare
 si fa montando
 sé stesso

domenica 31 gennaio 2016
 12 e 00

che del durante lo suo costituirsi
 dello fornirsi a me
 immerge me
 diverso a sé
 alla sua vita

domenica 31 gennaio 2016
 12 e 02

me
 d'immerso a sé
 da allora
 e ancora adesso
 durante
 tutta la sua vita d'organisma

domenica 31 gennaio 2016
 12 e 04

e dell'interferir
 di quanto dentro
 del suo volume d'organisma
 e quanto fuori

domenica 31 gennaio 2016
 12 e 06

il tempo del durante la vita
 del corpo mio organisma
 e del suo funzionare
 a germinar memoria
 e a rimandarla

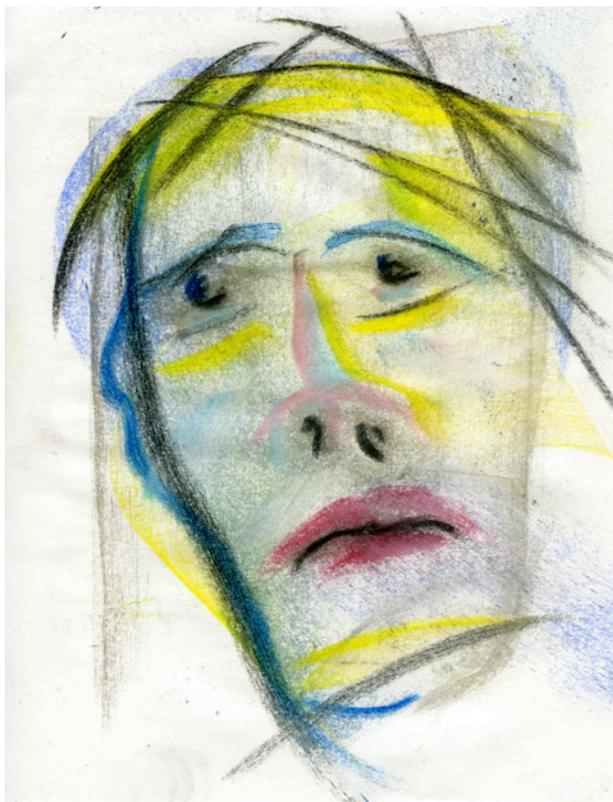
domenica 31 gennaio 2016
 17 e 00

il tempo del durante la vita del mio organisma
 e di me
 che ad esservi d'immerso

domenica 31 gennaio 2016
 17 e 02

di separato spazio a dimensione
 e gl'orologi
 a sincopar diverso agl'eventare
 fa incompatir dei frequentare

domenica 31 gennaio 2016
 17 e 04



di quanto fino a qui
ho scambiato a me di mio
quel che il mio corpo
d'emular facea
passando di sé
ad io

domenica 31 gennaio 2016
20 e 00



di quel che fino a qui
d'utilizzar lo pronomare io
verbavo
a personar di me

domenica 31 gennaio 2016
20 e 02

non era lo produttar di me
ma era
dello formar di io

domenica 31 gennaio 2016
20 e 04

lo produttar dell'intelletto suo
il corpo mio organisma
espone in sé
lo produttar di io

domenica 31 gennaio 2016
20 e 06



disgiungere
me
da io

domenica 31 gennaio 2016
22 e 00

i rumorar
che il corpo mio organisma
di sé
comporta in sé
traspaciono fino a me
che d'essere immerso in esso
in qualche modo
li avverto

domenica 31 gennaio 2016
23 e 00

ma di contemporaneità
quei rumorar che si produce
di luminare la sua memoria
fa dello risonar con quanto d'essa
e a reiterare alla lavagna sua
fatta d'organisma
mimi gl'impronta

domenica 31 gennaio 2016
23 e 02

e delli interpretar che rende i mimi
ad emular dei passi
fa delle mosse appresso
l'anticipare
a suggerire

domenica 31 gennaio 2016
23 e 04

che degli andar degli appressare in dopo
di me
faccio distratto
e perdo il corso
del primo ch'era
l'avvertire

domenica 31 gennaio 2016
23 e 06

a risonar della memoria con la lavagna
fa gl'io
che il corpo mio s'assume
d'interpretare

domenica 31 gennaio 2016
23 e 08

dei susseguir senza sostare
da una interpretazione all'altra
cattura me nell'attenzione
e delli precedenti ch'erano in atto
fa distrazione
a perdere cos'era

domenica 31 gennaio 2016
23 e 10

dei risonar ch'avvie' di dentro la mia pelle
di steresipatie
o d'uguagliar nell'esaudire
lo rumorar si fa
dal secondar nel verso
in forma di spiacere
o
a di piacere

lunedì 1 febbraio 2016
12 e 00

sapori di dentro
che a trasportare me
negl'attuar dell'emulari

lunedì 1 febbraio 2016
12 e 02

la separazione
tra il funzionario di sé
del corpo mio organismo
e me
che ad avvertire gl'echi
mi fa transposto
ai rumorare suoi
che si prodotta

lunedì 1 febbraio 2016
22 e 00

il corpo mio organismo
sta funzionando
in ogni istante che è
e me
che ci so' immerso

lunedì 1 febbraio 2016
22 e 02

la grande turbina
del funzionario suo
che il corpo mio
fa a contenere me

lunedì 1 febbraio 2016
22 e 04

le dimensioni
che l'organismo mio
comporta a farsi
ad immerger disciolto d'esso
me

lunedì 1 febbraio 2016
22 e 06

e materia e tempo e spazio ed intelletto
che avverto di lui
a discioglierlo in sé
di me

lunedì 1 febbraio 2016
22 e 08

del tuo corpo che pensa
e ci sei
anche tu

martedì 2 febbraio 2016
4 e 00

di dentro la pelle tua
t'avverto pensare
e ci sei anche tu

martedì 2 febbraio 2016
4 e 02

la pelle tua che vesti
a tenere insieme te
di quanto dentro
porti di tuo
t'avverto avvertire

martedì 2 febbraio 2016
4 e 04

di dentro la mia pelle
genero idee
che di dentro le mie idee
sono a pensare

martedì 2 febbraio 2016
4 e 06

di dentro la tua pelle
generi idee
che di dentro le tue idee
sei a pensare

martedì 2 febbraio 2016
4 e 08

di penetrar nelle tue idee
me
so' nella tua pelle
penetrar nelle mie idee
tu
sei nella mia pelle

martedì 2 febbraio 2016
4 e 10

a comunicar d'idee
da dentro d'ogn'una pelle
d'ogn'uno spazio
travalichiamo
ogn'uno spazio
e a far spazio più spazio
nella pelle d'ogn'uno

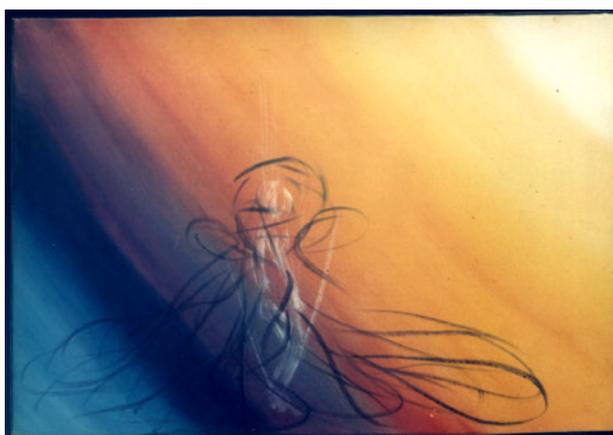
martedì 2 febbraio 2016
4 e 12





*verrai un giorno in quella spiaggia
c'incontreremo
ti rivedrò
mi rivedrai
e insieme
silenziosamente
oltre le nubi*

*15 giugno 1972
16 e 50*



*infinita spiaggia d'autunno
lenti passi alla luce del mare
speranza di un incontro*

*15 giugno 1972
12 e 32*

futuro nascente

*14 luglio 1972
16 e 34*